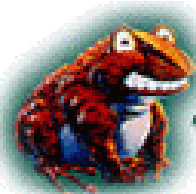


CODACONS NEWS

Tessera abbonamento € 50,00-n.46- 31.10/6 novembre 2004



*non ingoriate
il rospo!*

Periodico del Codacons *Ambiente, Consumatori e Utenti* NUMERO SPECIALE PER GLI INSEGNANTI

IN QUESTO NUMERO:

Pag.2.....LATTE IN POLVERE: SIRCHIA LO SCONTA A CHI PUO' COMPRARLO E LO TOGLIE A CHI NON SE LO PUO' PERMETTERE

Pag.2.....CHI HA UCCISO IL SINDACO DI ROCCARASO?

Pag.3.....LOW COST: PER UN VOLO ROMA-PARIGI 136,80 EURO DI TASSE E 20 EURO PER L'OPERAZIONE DI ACQUISTO ON LINE TRAMITE CARTA DI CREDITO

Pag.3.....CARO BAMBINO, MA QUANTO MI COSTI!

Pag.4.....SICUREZZA STRADALE: IL GRUPPO DI LAVORO PER IL MONITORAGGIO DELLE TRATTE AUTOSTRADALI CRITICHE PROSEGUE

Pag.5.....MULTE AUSILIARI DEL TRAFFICO: INTESACONSUMATORI CONTINUA L'OFFENSIVA !

Pag.5.....LATTE IN POLVERE: SIRCHIA DIMOSTRA CHE I PREZZI IN ITALIA POSSONO SCENDERE, SMENTENDO BERLUSCONI E MARZANO

Pag.6.....MULTA DA 25 EURO SUI TRENI: LA COMPETENZA DEI TRASPORTI E' DELLE REGIONI

Pag.6.....CARO-FARMACI: MA QUALI RINCARI SOTTO L'INFLAZIONE?

Pag.7.....GRANDE FRATELLO: BESTEMMIA IN DIRETTA

Pag.7.....SPORTELLO VELOCE TRENITALIA: BASTA DIRE UNA BUGIA E TUTTI POSSONO FARE IL BIGLIETTO

Cronaca Nazionale
01/11/2004

**LATTE IN POLVERE: SIRCHIA LO
SCONTA A CHI PUO' COMPRARLO E LO
TOGLIE A CHI NON SE LO PUO'
PERMETTERE**

**COME CON LE TASSE IL GOVERNO
TOGLIE AI POVERI PER DARE AI
RICCHI COSI' ANCHE PER IL LATTE IN
POLVERE**

**IL CODACONS: RIBASSARE I PREZZI O
DENUNCIARE I PRODUTTORI EPR
AGGIOTAGGIO**

Dopo le sconcertanti scoperte dei NAS che hanno trovato in farmacia latte in polvere venduto a 45,5 euro al chilo come fossero tartufi bianchi o saraghi pregiati, il nostro Ministro Sirchia si prepara a fare un nuovo regalo all'industria facendolo passare come una conquista per i cittadini. "Il ministro in cambio di una riduzione del 30% più che doverosa visto l'aggiotaggio criminale commesso sul latte in polvere per anni in Italia - ha dichiarato oil Presidente del Codacons avv. Carlo Rienzi per conto di Intesaconsumatori - si prepara a regalare all'industria tutto il latte che oggi viene ceduto gratis agli ospedali per quelle mamme che non possono permetterselo e che dopo il parto sono costrette ad alimentare con quel prodotto il neonato. Così chi non ce la fa a comprarlo o a partorire nelle ricche cliniche private dovrà pagarselo o di tasca propria o attraverso il SSN mentre chi partorisce privatamente avrà la riduzione del prezzo..!!!" "Non è ammissibile tale baratto - prosegue Rienzi - come anche la promessa di fare campagne contro il latte materno...davvero assurdo pensare ad un'ipotesi del genere che come si prospetta sarà offerta domani dal Ministro ai produttori. Piuttosto si eliminino del tutto i convegni ai Caraibi per intere famiglie di pediatri e si obblighi, come fatto con i vaccini, i produttori a stare nella media europea anche per i nostri consumatori".

Cronaca Nazionale
01/11/2004

**CHI HA UCCISO IL SINDACO DI
ROCCARASO?**

**SVOLTA NELLA VICENDA CHE HA
PORTATO AL SUICIDIO DEL SINDACO
DI ROCCARASO CAMILLO VALENTINI**

**NEI VERBALI DI INTERROGATORIO
RESI AL SENATORE FERDINANDO
IMPOSIMATO DIFENSORE DELLA
FAMIGLIA VALENTINI IL NOME DI UN
ALTO MAGISTRATO E DI UN
ESONENTE POLITICO DI SPICCO
IN UN ESPOSTO AL CSM E ALLA
GUARDIA DI FINANZA SI CHIEDE DI
INDAGARE ANCHE SULLA VENDITA DI
UN TERRENO A PESCARA CHE
DOVREBBE ESSERE DESTINATO AI
GIOCHI DEL MEDITERRANEO DEL 2009**

**CONVOCATI PER DOMANI PER ESSERE
INTERROGATI L'AMMINISTRATORE
DELLA D'AURORA E IL SUO AVVOCATO
E L'ATTUALE SINDACO DI ROCCARASO
DI VIRGILIO**

Procede alacremente l'indagine investigativa che il sen. avv. Ferdinando Imposimato e il prof. Bruno Leuzzi per conto della famiglia e di alcuni indagati nel processo Roccaraso stanno svolgendo in base alla legge .

Da alcune indiscrezioni sembra che nei verbali di audizione già trasmessi alla Procura figurino finalmente il nome di quel Magistrato pescarese cui la stampa ha fatto più volte riferimento dopo la tragica morte del Sindaco Valentini, ma non solo: infatti, spunterebbe fuori anche il nome di un noto personaggio politico locale.

Intanto un secondo esposto al CSM e alla Guardia di finanza delle regioni meridionali si allegano documenti da cui risulta che soggetti con lo stesso cognome del Giudice che richiese l'arresto del Valentini figurano tra i comproprietari di un hotel condominio di Roccaraso che Valentini aveva più volte dichiarato inagibile. Ma non solo: nell'esposto si chiede di accertare come mai l'amministratore di questo condominio (e la redazione sulmonese del Centro) già il 9 agosto del 2004 fossero perfettamente al corrente dei particolari - coperti dal segreto istruttorio - del processo in corso alla Procura di Sulmona per i fatti di Roccaraso e della richiesta di arresto emessa dalla Procura nei confronti di Valentini.

Con lo stesso esposto si chiede alla Guardia di finanza di accertare se esistano connessioni tra la vicenda di Roccaraso e la strana proposta di vendita di un terreno

pescarese per il quale il quotidiano Libero ha svolto una inchiesta scoprendo che il venditore ha escluso tra i possibili acquirenti gli "amici di Pescara", e cui sarebbe interessata la curia arcivescovile per farne un sito ludico per i giochi del mediterraneo. Domani intanto L'amministratore della società proprietaria del palazzo ex Edilmonte Federico Tironesi, e l'avv. Stefano Rossi, i due principali testi d'accusa contro Valentini, sono stati convocati ai sensi dell'art.327bis e 391bis davanti agli avvocati Bruno Leuzzi e Giovanni Margiotta, insieme al sindaco del comune Di Virgilio, per rendere interrogatorio sui lati oscuri dell'affaire.

Cronaca Nazionale
02/11/2004

LOW COST: PER UN VOLO ROMA-PARIGI 136,80 EURO DI TASSE E 20 EURO PER L'OPERAZIONE DI ACQUISTO ON LINE TRAMITE CARTA DI CREDITO

IL CODACONS PRESENTA UN ESPOSTO PER PUBBLICITA' INGANNEVOLE ALL'ANTITRUST CONTRO LA RYANAIR

Sul Corriere della Sera di oggi appare la pubblicità dell'offerta speciale di Ryanair: 100.000 voli a solo 1 centesimo di euro all'andata e 1 centesimo di euro al ritorno. Il Codacons ha deciso di testare l'offerta, collegandosi al sito della compagnia aerea e seguendo le istruzioni per la prenotazione on line.

Dopo innumerevoli tentativi, caratterizzati tra l'altro da una schermata che pare proprio invertire la data di partenza inserita con quella di ritorno, l'associazione è riuscita a prenotare un volo Roma-Parigi solo per gennaio 2005. La sorpresa vera però è arrivata quando per 4 biglietti il totale delle tasse varie è stato di...136,80 euro, e 20 euro per la prenotazione tramite carta di credito (FEE), pagamento unico peraltro.

Una cifra spropositata quella relativa alla carta di credito, commenta il Codacons, non segnalata sul claim pubblicitario. Di qui l'esposto dell'associazione all'Antitrust nel quale si chiede di accertare la fattispecie di pubblicità ingannevole, essendo il

messaggio pubblicitario comparso oggi incompleto e quindi da sospendere.

Cronaca Nazionale
02/11/2004

CARO BAMBINO, MA QUANTO MI COSTI!

NON E' SOLO IL LATTE IN POLVERE A COSTARE TROPPO: PER L'INFANZIA IN ITALIA E' TUTTO PIU' CARO

ECCO I CALCOLI DELL'INTESAConsumatori (ADOC, ADUSBEF, CODACONS E FEDERConsumatori): NEL PRIMO ANNO DI VITA UN BIMBO COSTA ALMENO 4.000 EURO

Non è solo il latte in polvere a costare di più in Italia. Tutta la spesa per il bimbo è più cara che nel resto d'Europa: dai pannolini ai vestitini, dai farmaci alle visite dei pediatri. La ragione è che la domanda di beni per l'infanzia è più rigida rispetto ad altri Paesi. In sostanza i genitori italiani, non volendo far mancare nulla ai loro figli, anche a fronte di aumenti ingiustificati e spropositati non rinunciano all'acquisto. La domanda è poco elastica ed i venditori ne approfittano: a fronte di un aumento dei prezzi le vendite diminuiscono, ma meno che proporzionalmente. I ricavi, quindi, aumentano ugualmente. La tabella dell'Intesaconsumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) dimostra, comunque, che, pur non rinunciando a nulla, è possibile risparmiare parecchio. La spesa media di una famiglia italiana per allevare un bimbo nel primo anno di vita oscilla, infatti, tra 4.000 e 11.000 euro. In alcuni casi le differenze dipendono da fattori non controllabili, come il numero di mesi in cui la mamma riesce ad allattare al seno o il costo dei medicinali (tutti in fascia C!). In altri casi, invece, si può scegliere ed economizzare. Il costo dei pannolini, ad esempio, è molto variabile, da 7 ad 11 euro a confezione, ma spesso ad un prezzo differente non corrisponde una qualità diversa: la differenza sta solo negli investimenti pubblicitari. Anche per il latte in polvere si compra sempre la marca indicata dal pediatra, ma in realtà esistono varie marche e vari prezzi per latti identici. Un chilo di latte varia, attualmente, da 32 a 42 euro (sempre troppo, ovviamente!). Il

costo delle visite mediche, invece, dipende dalla possibilità di avere un buon pediatra pubblico (anche se il fatto che non facciano visite a domicilio costringe i genitori ad averne sempre uno privato a disposizione). Di seguito la tabella:

COSTO DI UN BIMBO NEL PRIMO ANNO DI VITA

VOCE DI SPESA	COSTO (in euro)
Pannolini	400-800 (a)
Latte e pappe	1.400-2.700 (b)
Farmaci	240-600
Visite mediche	160-1.200 (c)
Carrozzina	190-750
Fasciatoio	30-200
Bagnetto	10-50
Seggiolino auto	90-180
Seggiolone	90-300
Vestiti e calzature	500-1.600
Culla	80-350
Lettino	140-650
Passeggino	75-350
Biberon	20-30
Scaldabiberon	20-30
Sterilizzatore	15-60
Box	40-150
Varie	500-1.000
Totale	4.000-11.000

Fonte: Intesaconsumatori
 (a) differenze dipendono da marca pannolino e numero di cambi
 (b) costo varia a seconda numero mesi di allattamento materno
 (c) variabilità dipende da utilizzo pediatra privato o Asl

Cronaca Nazionale **03/11/2004**

SICUREZZA STRADALE: IL GRUPPO DI LAVORO PER IL MONITORAGGIO DELLE TRATTE AUTOSTRADALI CRITICHE PROSEGUE

RIUNIONE PLENARIA DEGLI ESPERTI DEI CONSUMATORI COORDINATI DA MARKON.NET

Presto avremo l'elenco completo delle tratte autostradali su cui è stato avviato il ponderoso lavoro di monitoraggio del Gruppo di Lavoro, ponendosi come obiettivi principali la sicurezza sulla rete autostradale ed il confort degli utenti. Uno stuolo di tecnici qualificati per la tutela dell'ambiente e dei consumatori, durante

un incontro, hanno concordato di dare ulteriore impulso e concretezza ai lavori e ai risultati sinora già raggiunti ed ai numerosi altri in programma. L'apporto dei tecnici dell'Intesaconsumatori si basa sulla conoscenza approfondita del consumatore maturata nella vita quotidiana attraverso il contatto autentico e vitale; questa conoscenza costituisce il punto di riferimento per valutare il comportamento verso il Consumatore, da parte di ogni Azienda. Il lavoro di monitoraggio con Autostrade per l'Italia si propone l'obiettivo strategico di interpretare cosa il Consumatore si aspetti dall'offerta aziendale, e come questa possa soddisfare le sue esigenze. Dunque, il principio di fondo che caratterizza il lavoro degli esperti consumeristici è la valorizzazione della circostanza che Autostrade debba volontariamente considerare almeno pariteticamente i diritti dei Consumatori con quelli della produttività e del profitto aziendale.

Importanti e significativi obiettivi sono all'o.d.g. del gruppo di lavoro come la certificazione della sicurezza e della affidabilità delle tratte in cui si potrà elevare il limite a 150 km/h, o come l'introduzione della segnalazione dei prezzi dei carburanti in autostrada o, ancora, come l'accordo preventivo su la cartellonistica ed i servizi informativi in autostrada, o come il miglioramento delle relazioni cliente/gestore e numerose altre iniziative ancora. L'importante lavoro svolto sinora e tutte le connesse vicende, nonché tutti i numerosi punti all'ordine del giorno per le prossime riunioni sono stati, dunque, realizzati grazie allo storico accordo che l'Intesaconsumatori, nello scorso febbraio, ha sottoscritto con la società Autostrade per l'Italia, alla presenza del Ministro dell'Economia e grazie al quale si è avuto un congelamento delle tariffe autostradali di sei mesi. Maria Cristina Tabano e il prof. Stefano Masini per i profili ambientali; Luca Agliocchi, Antonio Tamburrano ed Emilio Rinaldi per i profili giuridici e consumeristici; Bruno De Vita per i problemi di comunicazione con gli utenti; Tonino Del Mese, Franco Olearo e Alessio Bertini per gli aspetti ingegneristici ed infrastrutturali.

Cronaca Nazionale

03/11/2004

l'incolumità e la sicurezza dei pedoni.

Dalle Regioni...

**MULTE AUSILIARI DEL TRAFFICO:
INTESAConsumatori CONTINUA
L'OFFENSIVA !**

**PUBBLICATO SUI SITI INTERNET FAC-
SIMILE RICORSO AI GIUDICI DI PACE
PER FAR ANNULLARE RAFFICA DI
MULTE SERIALI, ELEVATE CON
TECNICA DELL'AGGUATO**

**INTESAConsumatori E COISP
(SINDACATO DI POLIZIA) HANNO
INOLTRATO RICHIESTA DI UN
URGENTE INCONTRO AL PREFETTO ED
AL SINDACO DI ROMA**

**MA NEL MIRINO
DELL'INTESAConsumatori ENTRANO
ANCHE LE STRISCE PEDONALI NON
SUFFICIENTEMENTE MARCATE E
SEGNALATE, SPECIE A ROMA !**

Dopo gli esposti alla Procura della Repubblica di Roma con annessa documentazione di videocassette che documentano una prassi illegale di elevare migliaia di multe seriali con la tecnica degli "agguati" da parte degli ausiliari del traffico per fare cassa, continua l'offensiva dell'Intesaconsumatori, che ha pubblicato sul sito internet un fac simile di ricorso al Giudice di Pace, per far annullare le decine di migliaia di multe effettuate ad ignari cittadini rei di possedere un'automobile immatricolata a Roma: non ci sono altre spiegazioni per giustificare 18 ed anche 20 multe recapitate in 7 mesi ad alcuni automobilisti, che hanno avuto la sfortuna di transitare in Via Gioberti a Roma, tra Santa Maria Maggiore e la Stazione Termini. Intesaconsumatori e Coisp (sindacato di Polizia), preoccupati per il clima non certo sereno tra automobilisti esasperati da una raffica di multe ingiuste ed ingiustificabili ed ausiliari del traffico, hanno chiesto un incontro urgente al signor Prefetto ed al signor Sindaco del Comune di Roma, per trovare soluzioni condivise ad un fenomeno che potrebbe costituire anche problemi di ordine pubblico. Ma nel mirino dell'Intesaconsumatori entrano anche le strisce pedonali, specie a Roma, non sufficientemente marcate né segnalate che costituiscono un pericolo grave per

**Cronaca Nazionale
03/11/2004**

**LATTE IN POLVERE: SIRCHIA
DIMOSTRA CHE I PREZZI IN ITALIA
POSSONO SCENDERE, SMENTENDO
BERLUSCONI E MARZANO**

**SI INTERVENGA ADESSO SUI PREZZI
DEGLI ALTRI FARMACI, SU QUELLI
DEGLI ALIMENTARI, SU RC AUTO E
TARIFFE BANCARIE**

Il sistema economico italiano sta cambiando. Mentre infatti il Premier Berlusconi e il Ministro delle attività produttive Marzano, di fronte ai numerosi appelli di Intesaconsumatori, hanno sempre affermato che sui prezzi non si può intervenire, il Ministro della Salute Sirchia, sotto le forti pressioni delle associazioni dei consumatori, in pochi giorni è riuscito a far scendere il prezzo dei vaccini e del latte in polvere. Tale situazione - afferma Intesaconsumatori - dimostra due cose: la prima è che i prezzi in Italia, in determinati settori (come quello dei farmaci) sono stati mantenuti negli anni artificialmente elevati, sottraendo miliardi ai consumatori. La seconda è che palesemente vi sono ampi margini per ridurre i prezzi, come evidenziato da Sirchia. Per questo ADOC, ADUSBEF, CODACONS e FEDERCONSUMATORI chiedono oggi di applicare interventi simili sia sul prezzo di altri farmaci, come Aspirina, Novalgina, Tavor, ecc. (farmaci i quali, in alcuni casi, costano anche il 700% in più rispetto ad altri paesi europei) sia sulle voci di bilancio che più di tutte assillano le famiglie italiane: alimentari, rc auto e tariffe bancarie. Ovviamente - conclude l'Intesaconsumatori - la riduzione dei prezzi di farmaci deve avvenire senza scambi e senza aggravii di spesa per la collettività: se infatti il latte artificiale come corrispettivo della riduzione del 30%, non verrà più fornito gratuitamente negli ospedali, vi sarà un innalzamento della spesa sanitaria nazionale, con il rischio che, per rispettare i tetti di spesa, dalla Fascia gratuita escano farmaci importanti per la salute dei cittadini.

Cronaca Nazionale

04/11/2004

CARICO DEI MALATI, ALLE MEDIE EUROPEE !

MULTA DA 25 EURO SUI TRENI: LA COMPETENZA DEI TRASPORTI E' DELLE REGIONI

INTESA CONSUMATORI INVITA GLI ASSESSORI AL TRASPORTO DELLE VARIE REGIONI A DECIDERE IN PIENA AUTONOMIA

A RISCHIO LA PARITA' DI TRATTAMENTO TRA I PASSEGGERI

Intesaconsumatori torna sulla multa da 25 euro sui treni decisa da Trenitalia per chi salirà sulle vetture sprovvisto di biglietto. L'art. 117 della Costituzione Italiana – affermano ADOC, ADUSBEF, CODACONS e FEDERCONSUMATORI – stabilisce che spetti alle Regioni la potestà legislativa per quanto riguarda tute le materie non espressamente riservate allo Stato, e tra le materie che non vengono elencate come di competenza dello Stato ma che la norma attribuisce alle Regioni ci sono proprio i trasporti.

Già la Toscana – prosegue Intesaconsumatori – si è schierata contro la sanzione, tutelando i passeggeri della regione. L'Intesa invita quindi anche gli assessori regionali ai trasporti delle altre Regioni ad emulare il comportamento di quello toscano decidendo in piena autonomia e nell'interesse dei cittadini. In caso contrario – concludono le 4 associazioni – si creerebbe una disparità incostituzionale tra cittadini, con quelli (come i residenti in Toscana) che possono acquistare i biglietti a bordo dei treni, e quelli invece costretti a subire la pesantissima sanzione da 25 euro.

Cronaca Nazionale

04/11/2004

CARO-FARMACI: MA QUALI RINCARI SOTTO L'INFLAZIONE?

LE FAMIGLIE HANNO SUBITO AUMENTI, COME RISULTA DALL'OSSERVATORIO OSMED (MINISTERO SALUTE) PARI AL 12,4 PER CENTO ED E' SACROSANTO ALLINEARE IL COSTO DELLE MEDICINE, SPECIE DELLA FASCIA C, A

"Il totale della spesa privata è aumentato del 12,4%, con il maggiore incremento legato all'acquisto privato di farmaci rimborsabili (+19,2%) rispetto ad un aumento del 13,5% dei farmaci in classe C e dell'8,9% per l'automedicazione (Tavola B.2). L'aumento di spesa dei farmaci in classe C è principalmente dovuto allo spostamento in questa classe di alcuni farmaci precedentemente classificati nelle classi B1 e B2 (abolite nel novembre 2002) e in parte riclassificati in classe A nel 2004. La spesa netta SSN, rispetto alla spesa farmaceutica totale è passata dal 65,7% del 2002 al 61% del 2003". (Rapporto Osmed 2003, pag.14).

Come si può leggere dal rapporto OSMED (Osservatorio sui medicinali, pubblicato sul sito del Ministero della Salute), le famiglie italiane hanno subito un aumento di spesa per acquistare le medicine, pari al 12,4 per cento nel 2003, mentre la spesa netta del servizio sanitario è passata dal 65,7 per cento del 2002 al 61 per cento del 2003: il taglio della spesa farmaceutica è quindi stato addossato esclusivamente alle famiglie !

A fronte di questi dati, ci vuole una bella faccia tosta, per sostenere che gli aumenti dei prezzi dei farmaci di classe C e in particolare di quelli di automedicazione (Otc) hanno seguito tra il 2003 e il 2004 il tasso di inflazione: la libera determinazione del prezzo, unita al regime di concorrenza tra le aziende, garantisce che i farmaci Otc abbiano in assoluto il prezzo medio più basso tra le specialità medicinali, come afferma l'associazione nazionale dell'industria farmaceutica (Anifa) che, in una nota, interviene in merito alla proposta del ministro della Salute, Girolamo Sirchia, di imporre limitazioni sui prezzi dei farmaci di classe C. Intesaconsumatori ritiene sacrosanto, sia un rapido allineamento dei prezzi dei farmaci di fascia C, a totale carico dei cittadini, alla media europea, essendo intollerabili le differenze di prezzo che in alcuni casi raggiungono il 300 per cento, per alcuni farmaci di largo consumo, che un decreto di liberalizzazione dei farmaci da banco venduti a minor prezzo nelle grandi catene di distribuzione negli altri paesi europei, perché è facile invocare la concorrenza, come continua a fare l'Anifa,

continuando a difendere cartelli e monopoli perfino nella distribuzione e vendita, con un intollerabile gonfiamento dei prezzi per i consumatori finali (Tipico è l'esempio della Rinazina che oggi viene venduta a 6,15 euro contro i 5,95 del mese scorso).

Cronaca Nazionale
05/11/2004

GRANDE FRATELLO: BESTEMMIA IN DIRETTA

IL CODACONS DENUNCIA GUIDO IN BASE ALL'ARTICOLO 724 DEL CODICE PENALE E CHIEDE ALLA PRODUZIONE DI MANDARE IMMEDIATAMENTE IL CONCORRENTE VIA DALLA CASA

Altro caso di bestemmia in diretta tv. Dopo Roberto Da Crema a La Fattoria, ieri Guido, al Grande Fratello, in un moto d'ira ha sfornato una bestemmia che ha portato oggi numerosi telespettatori a rivolgersi all'Osservatorio tv del Codacons denunciando con sdegno l'accaduto e chiedendo a gran voce un intervento dell'associazione.

Che non si è fatto attendere. Il Codacons presenterà infatti oggi stesso un esposto alla Procura della Repubblica di Roma contro il concorrente Guido, sulla base dell'art. 724 del Codice Penale che afferma: *"Chiunque pubblicamente bestemmia, con invettive o parole oltraggiose, contro la Divinità o i Simboli o le Persone venerati nella religione dello Stato, è punito con l'ammenda da lire ventimila a seicentomila. Alla stessa pena soggiace chi compie qualsiasi pubblica manifestazione oltraggiosa verso i defunti"*. "Ma una sanzione non basta - afferma il Presidente Codacons Carlo Rienzi - La produzione deve immediatamente allontanare il concorrente dalla casa, come segno di rispetto nei confronti dei telespettatori. Se questo non avverrà - conclude Rienzi - non potremo che desumere che Canale 5 e la produzione del GF avallano oscenità e volgarità, bestemmie comprese, pur di far impennare l'audience".

Cronaca Nazionale
06/11/2004

SPORTELLO VELOCE TRENITALIA: BASTA DIRE UNA BUGIA E TUTTI POSSONO FARE IL BIGLIETTO

OCCORRE METTERE LE OBLITERATRICI ED EMETTITRICI SUI TRENI. SOLO COSI' LA MULTA PUO' DIVENIRE LEGITTIMA

Il Codacons, che in tutti i modi ha contestato il nuovo balzello da 25 euro voluto da Trenitalia per chi sale sui treni sprovvisto di biglietto, di fronte alla difesa dell'azienda che affermava di aver dotato alcune stazioni ferroviarie di uno sportello veloce, ha effettuato dei controlli per constatare se davvero il loro funzionamento rappresenta una garanzia per i passeggeri. Questi sportelli consentono di abbattere le file per fare biglietti per treni che partono da quella stazione nei successivi 15 minuti. E se una persona decide di dire una bugia circa il treno da prendere? Gli ispettori del Codacons si sono recati alla Stazione Termini di Roma: giunti allo sportello veloce hanno chiesto il biglietto per un intercity in partenza nei successivi 15 minuti dalla richiesta. Una volta ottenuto il titolo di viaggio gli stessi hanno riferito all'addetto allo sportello veloce di dover in realtà partire il giorno dopo e quindi se era possibile fare subito con lui una sostituzione del biglietto onde evitare la coda allo sportello ordinario. Qui l'addetto ha riferito che il biglietto appena ritirato aveva una validità di due mesi e quindi non c'era bisogno di alcuna sostituzione o rimborso o coda allo sportello ordinario!!!! Quindi il Codacons ha preso tranquillamente allo sportello veloce il biglietto per un treno da utilizzare anche il giorno dopo o comunque entro i due mesi. Il tutto fatto allo sportello veloce in un minuto. Questo dimostra che chi vuole evitare la fila, con una semplice furbata, può utilizzare lo sportello veloce, anche per titoli di viaggio da utilizzare più in là. "E' la chiara dimostrazione - afferma il Presidente Codacons Carlo Rienzi - della necessità di istituire emettitrici ed obliterate di biglietti sui treni: solo così la multa da 25 euro sarà legittima!"

@ @ @ @ @

CODACONS NEWS

La pubblicazione "Codacons News" è iscritta all'elenco speciale, annesso all'Albo dei giornalisti di Milano e registrata presso il Tribunale di Milano n.609.

Codacons News viene inviato agli iscritti, ai Quadri Confasal e distribuito nei mercati regionali gratuitamente.

-Non contiene pubblicità

- Abbonamento annuale €50,00 da versare attraverso vaglia postale intestato a:
Codacons Nazionale Lombardia, via Cusani 5, 20121 Milano
(tel.02862438, fax 0286460518)

Direttore responsabile:

Giuseppe Ursini

Coordinamento editoriale:

Marco Donzelli

Comitato di redazione:

Stefano Zerbi, Marcello Andreozzi, Gabriella Arcuri, Romana D'Ambrosio.

CODACONS



(Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori)

E' un'associazione nata nel 1986 e volta al perseguimento di un mirato rapporto tra l'uso individuale e collettivo delle risorse umane ed un razionale sviluppo della società, improntato al rispetto della dignità della persona umana e della salvaguardia dell'interesse fondamentale della salute e della sicurezza, attuale e futura delle singole persone.

L'associazione ha inoltre la finalità di tutelare, con ogni mezzo legittimo, gli interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti dei soggetti pubblici o privati, produttori e/o erogatori di beni e servizi (art.7 Statuto Codacons).

Il Codacons è un'associazione di volontariato ai sensi della legge 266/91, per la difesa dell'ambiente e dei consumatori, è riconosciuta ai sensi della legge 349/1986 Istitutiva del Ministero dell'Ambiente, è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del d.lgs. 460/1997 ed è membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti al Ministero dell'Industria ai sensi della legge 281/98

COLLEGIO DI PRESIDENZA CODACONS

Carlo Rienzi
Marco Maria Donzelli
Raffaella D'Angelo

SEDI SPORTELLI SULLA CITTA'

BARI 0805214974
BOLOGNA 051313536
CAMPOBASSO 0874438564
CATANIA 095370437
CATANZARO 0961795760
CIVITANOVA MARCHE (MACERATA)
0733813960
GENOVA 0102474526
FIRENZE 0557875390
MILANO 02862438
MARANO D'ISERA (TRENTO) 0464409175
MATERA 0835388833
MESTRE (VENEZIA) 0412701210
NAPOLI 0815510316
PERUGIA 0755052353
PESCARA 0854981243
PORDENONE 0434521228
ROMA 063725809
SALERNO 089252433
SASSARI 079232613
TORINO 011487816